

## E P I L O G O.

fiano gettati al fuoco , ad arder sempre.

Il Venerdì , con la bella historia di Naaman leproso , cui Heliseo fe lauare nel Giordano , & guarillo , mostrai vn'acqua , che senza molta difficultà asferge , & laua tutte le scorrettioni , & tutte le macchie di q̄sti libri , l'acqua della penitenza , & della santa cōfessione , Et perche i peccati non pure imbrattano , ma feriscono l'anime , però non basta l'acqua che laui , ma habbiamo misterio del Poglio , che guarisca le piaghe.

Il Martedì , Mostrai che correndo noi all'acqua salutare , il Signore , per l'infinita sua liberalità precorre , & dacci l'oglio della sua gratia : ben ooglio d'oliua , ch'è simbolo di pace , perche si rappacificca Iddio con noi , scancellando tutte le nostre colpe , & ricuendoci come cari figliuoli , con accrescimento sempre d'amore . A questo scopo tirai la Historia della veneranda Sunamite , laquale dal profeta hebbe quel miracolo sì grande dell'oglio , che crebbe con tanta sua marauiglia sempre ne' vasi.

Il Mercordì , Contra di quelli , che la libertà dell'arbitrio nostro negano in tutto , sotto pretesto d'inalzare la Diuina gratia , interpretando l'Epistola de' precetti diuini , feci vedere , che non basta ordinarimente la gratia , ma è necessario , che l'huomo come seconda causa le cooperi , offeruando quanto più può ; & con una ragion facile lo persuasi , però che la gratia è come la forma , l'huomo come la materia ; & è pur chiaro , che nè la forma sola , nè la materia sola , ma il composito è quello ch'opera . Dunque , nè la gratia sola , nè il libero arbitrio solo , ma l'uno , & l'altro , quello prima , & questo poi , ci conduce all'eterna salute , con l'offeruanza de' commandamenti d'Iddio.

Il Giouedì , Con Gieremia , ( perche questi commandamenti nõ si fanno se nõ sono vditì ) mostrai , quãto sono necessarj i predicatori , i quali con tante fatiche loro gli insegnano a popoli ; & qui di scorsi del premio grande c'hanno quelli che gli odono , & all'incontro , come siano degni di grauissima punishmente quelli , che gli dispreggiano , & non gli ascoltano , a'quali per confusion loro minacciai di voler andare a predicar loro su le porte de' loro palagi . Que poi scaldato , entrai in quella parola . *Sta in porta domus Domini , & predica verbum* , & con l'Apocalisse , filosofai sopra le dodici porte della Città d'Iddio.

Il Venerdì , All'acque della contraddittione , fermando il popolo insegnai quanto siano più degni di pena coloro , che sì attentamente odono i predicatori , & poi non offeruano le sante parole loro , simili a i Giudei perfidi , & ostinati , i quali sempre furono ribelli a Mosè , & Aron . Cui nondimeno mostrauano di riuerire , & ammirare Indi lungamente vagai , per iscusare i cattiuì Prelati , s'alcun ve n'è , mostrando , che i peccati graui de' sudditi , fanno bene  
specchio